

La Lilt e la sfida cancro al seno parola d'ordine "prevenzione"

**Lanciata la campagna "Nastro Rosa 2020":
visite gratuite di specialisti al Centro
salute donna. Ecco come prenotarsi**

PIACENZA

● Anche quest'anno, come ormai dal 1995, il mese di ottobre sarà dedicato alla prevenzione del tumore al seno. La Lilt ha infatti lanciato ieri la "Campagna Nastro Rosa 2020" rivolta alle associate - chi non lo è può diventarlo al momento della visita -, il cui intento è informare le donne sull'importanza di questo tipo di tumore che nel piacentino è diagnosticato ogni anno a 410 persone, 50mila in Italia. Il carcinoma alla mammella colpisce infatti una donna su 8 e si sta diffondendo anche nella fascia di età dai 30 ai 35 anni.

La campagna della Lilt, patrocinata dal Comune di Piacenza, si avvarrà della collaborazione di Dante Palli, direttore della Breast Unit dell'Ausl, e di Davide Morsia, medico di medicina generale con esperienza in ambito senologico, i quali visiteranno gratuitamente il giovedì alle 15 al Centro salute donna, mentre gli appuntamenti si potranno prendere telefonando allo 0523 - 384706 dal martedì al giovedì dalle 15 e 30 alle 18.

«Le visite hanno lo scopo di sensibilizzare la popolazione - dice Palli - è fondamentale che le donne si facciano visitare e che imparino a

conoscere il proprio corpo, a fare l'autopalpazione. Cerchiamo di spiegare loro quanto è importante affidarsi alle strutture dell'azienda per la mammografia, consigliata dai 40 anni, in modo di arrivare a diagnosticare tumori sempre più piccoli e curabili attraverso metodi meno aggressivi».

«Il momento della visita - aggiunge Morsia - serve anche per chiarire alle donne come procedere nel percorso di prevenzione. Il campanello d'allarme è il nodulo mammario, a tale proposito la visita consente di imparare a svolgere un buon autoesame periodico, d'altronde è la donna stessa in molti casi ad accorgersi per prima che qualcosa non va».

La campagna cade quest'anno per la prima volta in piena emergenza epidemica. Franco Pugliese, presidente della Lilt Piacenza, invita a non fare calare l'attenzione sulle patologie extra Covid-19. «Combattiamo il Covid-19 - dice Pugliese - ma non perdiamo di vista la prevenzione del tumore al seno, che è compiuta come in questo caso grazie a tanti professionisti, a medici di medicina generale e a farmacisti, che aiutano le donne a orientarsi sull'argomento e a prendersi cura di sé». Alla presentazione della campagna della Lilt è infatti intervenuto anche Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza. «Noi - dice - rappresentando il "front office" sanitario sul territorio siamo pronti a fare la nostra parte, anche grazie a giovani farmacisti che si occupano principalmente della campagna di sensibilizzazione del tumore al seno».

...Filippo Lezoli



La presentazione della campagna di prevenzione del tumore al seno

INCOGNITA FORNITURE

**Da Laneri (Federfarma) ancora un allarme
«Vaccini, scoperta la fascia degli under 60»**

● «La fascia della popolazione fino ai 59 anni è scoperta dal vaccino. Eppure si tratta di un'ampia fetta di cittadini sani, quella che lavora e produce, e che di conseguenza ha una possibilità di contrarre il contagio molto più alta».

Roberto Laneri, presidente di Federfarma Piacenza, torna a parlare della mancanza di forniture dei vaccini, che in farmacia sono al momento introvabili. «Non sono arrivati, quest'anno purtroppo gli ordinativi sono stati bloccati - dice Laneri - stiamo aspettando di capire come si muoverà la Regione Emilia Romagna. Ci era stata promessa una quantità di dosi, comunque molto bassa dal momento che in prima istanza era stato pensato di cedere una decina a farmacia, successivamente una trentina». «Di fatto però - continua il presidente di Federfarma -

di dosi non ne è arrivata neppure una». Se questo è lo stato attuale della situazione, il futuro resta un'incognita. «Non siamo neppure messi nelle condizioni di capire quando arriveranno e come arriveranno, perché sono nei depositi della Regione» dice Laneri, prima di chiudere laconico affermando che «paradossalmente è iniziata la campagna vaccinale e noi non abbiamo i vaccini». Molte farmacie, non disponendone, hanno così dovuto interrompere le prenotazioni per non creare liste d'attesa di clienti poi difficilmente soddisfabili.

Una delle conseguenze la spiega Davide Morsia, medico generico. «Le persone si riversano ora sui medici di medicina generale - dice - tra l'altro non abbiamo una quantità di vaccini assoluta e dobbiamo attenderci alle indicazioni dell'Ausl». **Fil. Lez**

410

**le diagnosi di tumore
alla mammella ogni
anno nel territorio
piacentino**